



Rendiconto 2020 - Assestamento 2021

A.C. 3258, A.C. 3259

Dossier n° 457/1/0/10 - Schede di lettura - Profili di competenza della X Commissione Attività produttive
 13 settembre 2021

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3258	3259
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	
Date:		
presentazione:	1 luglio 2021	1 luglio 2021
trasmissione alla Camera:	4 agosto 2021	5 agosto 2021
assegnazione:	9 settembre 2021	9 settembre 2021
Commissioni competenti:	X Attività produttive	X Attività produttive
Sede:	consultiva	consultiva

Rendiconto 2020

Premessa

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria. La disciplina del rendiconto è dettata dalla **legge di contabilità e finanza pubblica**, [L. 31 dicembre 2009, n. 196](#) che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

La **decisione e la relazione della Corte dei Conti sul rendiconto** generale dello Stato relativo all'anno **2020** è stata comunicata alle Presidenze della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica il 25 giugno 2021 ([Doc. XIV, n. 4](#)).

Ai sensi dell'[articolo 36 della legge n. 196/2009](#), il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

1. il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
2. il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni** e **programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Un apposito allegato tecnico, predisposto per il conto consuntivo di ogni Ministero, espone i risultati disaggregati per le **unità elementari di bilancio** che sono comprese in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione. Fino all'introduzione delle azioni, le unità elementari sono costituite dai **capitoli**.

Il Rendiconto 2020 presenta altresì l'articolazione dei programmi di spesa in **azioni** - introdotte per la prima volta nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 - le quali essendo attualmente adottate in via sperimentale, rivestono carattere meramente conoscitivo ai sensi dell'articolo 25-*bis*, comma 7, della [legge n. 196/2009](#) e risultano descritte nella **Nota Integrativa allegata al Rendiconto**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35, comma 2 della stessa [legge di contabilità pubblica](#). La disposizione prevede, segnatamente, che ciascuna Nota illustra i risultati finanziari conseguiti con la gestione, in coerenza con gli obiettivi fissati in fase di previsione, le risorse finanziarie impiegate e gli indicatori che ne misurano il grado di raggiungimento.

In appendice al conto del bilancio, i dati di consuntivo della spesa sono classificati, con riferimento a ciascun Ministero, anche in relazione all'**analisi economica** (ripartizione delle entrate e delle spese per categorie economiche).

Nel presente dossier si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di Rendiconto di interesse della X Commissione Attività produttive. Si tratta in via prevalente, per il DDL in esame, dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico -MISE (Tabella 3), nonché del Ministero dell'economia e finanze (Tabella 2), nel quale risulta iscritta quota parte della Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11); del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - MAECI (Tabella 6), nel cui stato di previsione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, risulta iscritta la Missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" (16); del Ministero dell'Università e ricerca - MIUR, nella cui Missione "Ricerca e innovazione", Programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (17.22) risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il PRORA e l'Agenzia spaziale europea; del MIBACT, nel cui stato di previsione risulta iscritta, nel 2020, la Missione "Turismo" (31).

1. Ministero dello sviluppo economico: analisi per stato di previsione della spesa

1.1 Risultati generali

Nell'anno **2020**, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza iscritti nel bilancio di previsione del MISE ammontano a 5.475 milioni di euro. Gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano a **16.455,9 milioni** di euro con una variazione **in aumento** di circa il **300 per cento** rispetto alle previsioni iniziali.

milioni di euro - competenza

Spesa complessiva MISE anno 2020		
Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo
5.475	16.455,9	16.111,4

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a 242,9 milioni di euro, gli stanziamenti definitivi di competenza del MISE (le **spese finali**) ammontano nell'anno **2020** a **16.213 milioni** di euro.

milioni di euro - competenza

Spesa finale MISE anni 2018-2020 e incidenza % su spese finali bilancio statale									
	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020		
	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui
		6.747,3	6.429,0	3.631,5	6.853,5	6.330,5	4.148,3	16.213	15.868,4
in % Stato	1,1	1,1	2,6	1,0	1,0	3,6	1,9	1,9	2,4

Nel complesso la gestione 2020, ha determinato un **incremento** delle **previsioni di spesa** di **10.981 milioni** di euro (da 5.232 milioni di stanziamenti iniziali a 16.213 di stanziamenti definitivi).

Come evidenziato nella Relazione illustrativa del disegno di legge di rendiconto generale dello Stato ([A.S. 2308](#), Volume I, Tomo I, pag. 34-35), l'esercizio 2020 si è caratterizzato per l'adozione di consistenti misure finanziarie volte a fronteggiare l'emergenza indotta dalla pandemia da Covid-19. I provvedimenti che nel corso dell'esercizio hanno prodotto i principali effetti in termini finanziari sono il [D.L. n. 18/2020](#) "Decreto Cura Italia", il [D.L. n. 23/2020](#) "Decreto Liquidità", il [D.L. n. 34/2020](#) "Decreto Rilancio", il [D.L. n. 104/2020](#)

"Decreto Agosto", il [D.L. n. 125/2020](#), il [D.L. n. 137/2020](#) "Decreto Ristori".

Come risulta dalla Tavola che segue, tratta dalla Relazione del Governo al Rendiconto generale dello Stato - che fornisce indicazione degli **effetti dei decreti-legge conseguenti all'emergenza sanitaria sulle risorse in bilancio per Ministero** - per il **MISE**, tali effetti sono stati pari a **+ 10.368 miliardi** di euro circa. La **variazione in aumento delle dotazioni** di conto competenza del **Ministero** è dunque in sostanza **pressochè interamente attribuibile** agli interventi contenuti nei **decreti legge emergenziali**.

In particolare, il provvedimento che ha determinato il maggior un aumento della spesa è il D.L. Rilancio (+5.439 milioni), seguito dal D.L. Cura Italia (+ 3.710 milioni), dal D.L. Agosto (+ 1.295 milioni). Mentre, effetti lievemente riduttivi sono ascrivibili al D.L. Liquidità (-71 milioni) e al D.L. Ristori (-5 milioni).

Tavola 11 - Effetti dei DL Covid (e rispettive leggi di conversione) sulle risorse stanziare in bilancio per ministero
(milioni di euro)

MINISTERI	DL n. 18 / 2020	DL n. 23 / 2020	DL n. 34 / 2020	DL n. 104 / 2020	DL n. 125 / 2020	DL n. 137 / 2020	Totale decreti DL Covid
2 ECONOMIA E FINANZE	8.805	1.024	112.937	5.072	-6	2.195	130.026
3 SVILUPPO ECONOMICO	3.710	-71	5.439	1.295	-	-5	10.368
4 LAVORO E POLITICHE SOCIALI	10.638	-	25.296	13.349	109	-2.803	46.590
5 GIUSTIZIA	26	-	73	7	-	3	109
6 AFFARI ESTERI	155	-	263	163	-	300	881
7 ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	190	-	1.419	456	-	90	2.154
8 INTERNO	139	-	4.637	2.816	-	426	8.019
9 AMBIENTE	-	-	63	26	-	-	89
10 INFRASTRUTTURE	19	-	1.357	574	-	-	1.949
12 DIFESA	89	-	188	31	6	75	390
13 POLITICHE AGRICOLE	242	30	435	578	-	-350	935
14 BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	120	-	590	500	-	910	2.120
15 SALUTE	2	-	1.467	10	-	1	1.481
Totale complessivo	24.134	983	154.165	24.877	109	841	205.110

Fonte: RGS_Relazione al DDL [A.S. 2308](#), Volume I, Tomo I, Conto del Bilancio

Rispetto alle previsioni finali in conto competenza del Ministero, l'**impegnato** ammonta a **15.868,4 milioni** e corrisponde al 97,9 per cento e il **pagato** ammonta a **12.704,3 milioni** di euro, dunque, il **78,4 per cento**. Il **coefficiente di realizzazione degli impegni** (pagato su impegnato) è dunque pari all'**80,4 per cento** (cfr. [A.S. 2308](#), Volume I, Tomo I, pag. 42).

Nel precedente esercizio, la capacità di impegno e di spesa del Ministero è stata più bassa, con un coefficiente di realizzazione degli impegni pari al 55,2%.

La [Corte dei Conti](#) - nella relazione sul Rendiconto generale dello Stato (Vol. II, tomo I, pag. 115) - rileva al riguardo che al miglioramento della capacità realizzativa della spesa hanno contribuito gli interventi di contrasto alla crisi sanitaria. Infatti, i capitoli di bilancio interessati dai provvedimenti emergenziali mostrano livelli di impegno rispetto agli stanziamenti definitivi superiori al dato complessivo.

Aumentano i **residui di nuova formazione** nell'anno 2020 rispetto all'anno precedente, essendo questi pari a **3.164,2 milioni** di euro (nel precedente esercizio erano 2.837,1 milioni di euro). Si tratta, per la **quasi totalità**, di residui di **conto capitale** per spese di **investimenti** (2.848,8 milioni di euro), di cui più della metà riguarda somme non impegnate e non pagate (residui impropri o di stanziamento, pari a 1.809,8 milioni di euro). Il fenomeno viene messo in correlazione, secondo quanto osservato in via generale nella Relazione illustrativa del Governo al DDL di Rendiconto, alla forte espansione della spesa disposta dai provvedimenti emergenziali.

Anche la [Corte dei Conti](#) conferma tale considerazione, osservando, al riguardo, che il tasso di crescita dei residui finali si attesta su un livello comunque inferiore rispetto all'intensità della variazione della spesa. Ciò testimonia un miglioramento della capacità di spesa e, quindi, una riduzione del tasso di accumulo dei residui passivi.

A consuntivo 2020, i **residui provenienti dagli esercizi progressivi** sono pari a **1.568,1 milioni di euro**. Di questi, circa il 72% è costituito da residui propri, dunque somme impegnate ma non pagate (1.126,2 miliardi) e il 94 per cento è di conto capitale. Per ciò che riguarda lo smaltimento dei residui in questione, i pagamenti nel corso dell'anno 2020 sono stati pari a 2.228,3 miliardi di euro circa (rispetto ai circa 3.914,9 miliardi di residui progressivi iniziali), il 56,9 per cento. Le economie sono state circa 150,5 milioni.

Al termine dell'esercizio 2020, i residui complessivi - quelli rimasti da pagare relativi agli esercizi precedenti più quelli di nuova formazione nell'anno - ammontano a circa **4.732,2 milioni** di euro, in aumento rispetto all'anno 2019 (in cui erano 4.148,3 milioni).

I **residui passivi perenti** afferenti al MISE - cioè le somme corrispondenti ad un formale impegno giuridico

assunto dal Ministero ma che non sono stati pagati per un tempo tale da diventare perenti agli effetti contabili ma non giuridici: tali somme sono comunque esistenti ma iscritte nel Conto del patrimonio 2020 - sono pari a 4.493,4 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente, in cui erano circa 4.787,8 miliardi di euro. La riduzione afferisce, per circa il 90 per cento, alla parte capitale, ed è essenzialmente determinata da reiscrizioni in bilancio degli stessi e, in assai minor parte, a passaggi compensativi. Le reiscrizioni hanno principalmente coinvolto la Missione Competitività e sviluppo delle imprese, Programma 1.5, in cui sono iscritte le somme per progetti di sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica e del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa. Si tratta di interventi in cui il ruolo del MISE, come rilevato più volte dalla [Corte dei Conti](#), attiene al mero controllo finanziario sulla correttezza della amministrativa delle procedure di spesa, essendo in capo al Dicastero della Difesa l'attività di programmazione e gestione dei progetti (contratto, SAL, collaudi). Si tratta di somme, in sostanza, particolarmente esposte al fenomeno di formazione dei residui, a causa dei tempi necessari per l'espletamento delle istruttorie di progetti complessi da parte del Ministero della Difesa.

1.2 Analisi per titolo e categorie di spesa

La Tabella che segue riporta il riparto per titolo (spese correnti e spese in conto capitale) e **categorie economiche** (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi e trasferimenti) della **spesa** del MISE.

in milioni di euro

MISE	2020	
	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	1.193,4	1.074,5
Spese in conto capitale	15.019,6	14.794,0
Spese FINALI	16.213,0	15.868,4
Rimborso passività finanziarie	242,9	242,9
Spese complessive	16.455,9	16.111,4

La **spesa del Ministero** dello sviluppo economico è prevalentemente di **conto capitale**. Questa risulta pari a **15.019,6 milioni** di euro e assorbe **il 92,6 per cento** degli stanziamenti finali del Ministero, in netto aumento rispetto all'anno 2019 (in cui era pari a 5.865,8 milioni). La parte preponderante, è data da **contributi agli investimenti alle imprese** (13.266 milioni di euro). Essi costituiscono **l'81,8 per cento** della spesa finale del Ministero. I contributi agli investimenti alle imprese, come si dirà più diffusamente nel paragrafo seguente, sono per la gran parte allocati nella Missione 1 "Competitività e sviluppo delle imprese" (11).

La **spesa** di natura **corrente**, che assorbe il residuo **7,4 per cento** degli stanziamenti finali del Ministero, è pari a **1.193,3 milioni**, **in lieve aumento** rispetto all'anno 2019 (in cui era pari a 987,7 milioni di euro). Le voci preponderanti di spesa corrente rimangono i trasferimenti correnti alle pubbliche amministrazioni e i trasferimenti correnti alle imprese.

2. Analisi della spesa per principali missioni e programmi di interesse

2.1 Analisi della spesa per principali missioni e programmi del Ministero dello sviluppo economico

Nell'esercizio finanziario 2020 la struttura dello stato di previsione della spesa del MISE sconta alcune modifiche intervenute nello stato di previsione che, in esito ai provvedimenti di riorganizzazione, viene ad articolarsi in **6 missioni** e **14 programmi** (7 missioni e 17 programmi, nel precedente esercizio). Ciascun programma è assegnato ad un unico **centro di responsabilità amministrativa (CDR)**. I CDR sono dunque anch'essi 14.

Rileva la riduzione delle risorse legate al trasferimento al MAECI della missione 16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" che presentava stanziamenti per 264,2 milioni nel 2019 e 192,6 nel 2020 a legislazione vigente.

La tabella che segue fornisce l'indicazione dell'andamento della spesa delle **Missioni del MISE** negli anni

in milioni di euro

MISSIONI MISE	Stanziamiento definitivo di competenza			Impegni		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1. Competitività e sviluppo delle imprese (11) <i>di cui:</i>	6.094,6	5.811,7	14.932,7	5.796,0	5.366,5	14.655,6
- rimborso del debito pubblico	379,5	296,6	242,9	379,5	296,6	242,9
2. Regolazione dei mercati (12)	43,9	50,2	48,4	38,8	25,7	42,2
3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	257,6	268,1	-	256,7	265,3	-
4. Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)	439,1	596,5	700,5	436,4	587,1	691,5
5. Comunicazioni (15)	160,2	302,6	657,6	157,9	295	620,6
6. Ricerca e innovazione (17)	9,8	12,8	14,3	9,4	10,9	11,2
7. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)*	121,6	108,3	102,3	113,5	76,6	90,4
SPESE COMPLESSIVE	7.126,8	7.150,1	16.455,9	6.808,6	6.627,1	16.111,4
	6.747,3	6.853,5	16.213,0	6.429,0	6.330,5	15.868,4

Come si evince dalla tavola precedente, la **Missione 1** - che è numerata Missione 11 nel bilancio dello Stato ed è **condivisa con il MEF** - è la Missione più consistente all'interno dello stato di previsione del Ministero. Su essa è iscritto il 90,7% degli stanziamenti di competenza del MISE, in deciso aumento rispetto all'esercizio 2019 (in cui le dotazioni della Missione rappresentavano l'84,8 per cento delle dotazioni complessive MISE).

La **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese"** è stata particolarmente interessata dagli incrementi di risorse disposti in corso d'anno dai decreti emergenziali. Come già rilevato nel precedente paragrafo, l'esercizio 2020 si è caratterizzato per l'adozione di importanti misure volte a fronteggiare l'emergenza da Covid-19. I provvedimenti che nel corso dell'esercizio hanno prodotto i principali effetti finanziari sono il [D.L. n. 18/2020](#) "Decreto Cura Italia", il [D.L. n. 23/2020](#) "Decreto Liquidità", il [D.L. n. 34/2020](#) "Decreto Rilancio", il [D.L. n. 104/2020](#) "Decreto Agosto", il [D.L. n. 125/2020](#), il [D.L. n. 137/2020](#) "Decreto Ristori".

Le **dotazioni della Missione** iscritte sul **MISE** sono **aumentate** in corso d'anno di circa **10,4 miliardi**, passando dagli iniziali 4,5 miliardi a **14,9 miliardi**. Gli incrementi, come si evince dalla tabella sottostante, hanno particolarmente interessato il **Programma 1.3 Incentivazione del sistema produttivo** della Missione, sul quale risultano iscritti i citati capitoli. Il programma in questione ha subito una variazione in aumento delle dotazioni di competenza in corso d'anno pari a **9.858,7 milioni**.

Tra i principali incrementi, si segnalano quelli relativi:

- al **Fondo di garanzia per le PMI**, il cui **capitolo 7345** registra una variazione di **7.171 milioni**, con una dotazione a fine esercizio di 7.200 milioni di euro;

- i contributi per l'erogazione di finanziamenti per **contratti di sviluppo** nel settore industriale (**900 milioni**) iscritti sul **capitolo 7343**, il quale espone stanziamenti definitivi di competenza pari a 1.041 milioni;
- lo stanziamento per il **Fondo per il trasferimento tecnologico**, pari a **500 milioni** di euro, iscritto sul **capitolo 7452**, di nuova istituzione;
- le risorse per il **Fondo** per la **salvaguardia dei livelli occupazionali** e la prosecuzione dell'attività d'impresa, **300 milioni** iscritti sul **capitolo 7478**, di nuova istituzione;
- le risorse del **Fondo** per compensare i **danni** subiti dal **COVID19** da destinare alle **imprese di trasporto aereo** di passeggeri che esercitano funzioni di servizio pubblico (Alitalia), **350 milioni**, risultano iscritte sul **capitolo 2250**, di nuova istituzione. Si segnalano inoltre l'incremento, per **200 milioni** di euro, delle risorse destinate al **Fondo** per il sostegno al **venture capital**, iscritto sul **capitolo 7344**. Il capitolo in questione, a fine esercizio, espone uno stanziamento di 230 milioni.

Tra gli ulteriori capitoli che hanno registrato variazioni in corso d'anno, il **capitolo 7483** inerente il Fondo crescita sostenibile (collocato fuori bilancio), il quale registra un incremento di **182,9 milioni**, con uno stanziamento definitivo di competenza di 282,9 milioni. Un incremento di **108,9 milioni** registra poi il Fondo per la competitività e lo sviluppo, iscritto sul **capitolo 7342**, che a fine esercizio registra risorse per 130,2 milioni.

in milioni di euro

MISSIONE 1. COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE (11)	2019			2020		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
Programma 1.1 Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (11.5)	3.169,6	3.441,4	3.016,5	3.324,1	3.943,3	3.719,4
<i>di cui: rimborso di passività finanziarie (rimborso quota capitale mutui, capp. 9706, 9707,9708)</i>	296,6	296,6	296,6	242,9	242,9	242,9
Programma 1.2 Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali (11.6)	55,8	456,4	443,4	25,1	33,1	27,9
Programma 1.3 Incentivazione del sistema produttivo (11.7)	754,1	1.798,6	1.794,7	1.007,0	10.865,7	10.823,5
Programma 1.4 Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (11.10)	60,2	113,8	109,7	110,2	86,2	81,7
Programma 1.5 Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico (11.11)	1,2	1,3	2,0	2,5	4,5	3,0
TOTALE	4.041	5.811,7	5.366,4	4.468,8	14.932,7	14.655,6

Quanto alle risorse **Programma 1.1** Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo, esse interessano, in parte preponderante, come già accennato nel precedente paragrafo, il **comparto strategico della difesa**, rispetto

alle quali il ruolo del MISE attiene al mero controllo finanziario sulla correttezza amministrativa delle procedure di spesa, residuando l'attività programmazione e gestione dei progetti in capo al Ministero della difesa (contratto, SAL, collaudi, ecc.).

In corso d'anno, le risorse del programma hanno subito un **incremento pari a 619 milioni** di euro. La variazione in aumento è per la gran parte ascrivibile alle risorse stanziato per i contributi per l'acquisto di veicoli a bassa emissione di CO2 (credito d'imposta), pari a **547 milioni** di euro, iscritte sul **capitolo 7323**, e per l'acquisto di veicoli elettrici ed ibridi nuovi di fabbrica (categorie L1 e L2), per **13 milioni** di euro, iscritte sul **capitolo 7321**, nonché le risorse stanziato (**20 milioni di euro**) per il centro nazionale per la ricerca, innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo della mobilità e dell'automotive nell'area di crisi complessa di Torino, iscritte sul **capitolo 7451**.

Un ulteriore incremento ha riguardato le risorse per l'acquisizione delle unità navali FREMM, per circa **48,6 milioni** di euro (**capitolo 7485**). Una **riduzione di 20 milioni** ha invece interessato il capitolo 7421, relativo agli interventi agevolativi per il **settore aeronautico**.

Segue, per consistenza finanziaria, la **Missione 4** "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (numerata Missione 10), di competenza esclusiva del MISE, la quale presenta, a fine esercizio 2020, uno stanziamento definitivo di competenza pari a **700,5 milioni**, rispetto alla dotazione iniziale, pari a 356,1 milioni. L'incremento in corso d'anno è stato pari a 344,4 milioni di euro.

Il Programma più consistente della Missione, interessato per la quasi totalità dal predetto aumento di risorse, è il **Programma 4.2.** "Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico", il quale passa da una dotazione iniziale di circa 170 milioni, ad una definitiva di **506,8 milioni**. I macro obiettivi del programma sono essenzialmente riconducibili alla competitività dei prezzi di fornitura dell'energia e l'accessibilità ai servizi energetici, attraverso la diversificazione delle fonti, il sostegno all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili.

Appare comunque opportuno ricordare, con riferimento alla consistenza finanziaria dell'intera Missione, che le risorse in essa stanziato non esauriscono affatto il contributo della collettività agli obiettivi alla stessa riconducibili, in quanto gli interventi per il settore energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili ed efficienza energetica, risultano per la gran parte supportati da risorse che non costituiscono oneri a carico del bilancio dello Stato, perché effettuati tramite finanziamenti derivanti da somme, a carico degli utenti, raccolte attraverso alcune componenti della bolletta elettrica per la copertura degli "oneri generali di sistema".

I maggiori incrementi in corso d'anno sono relativi:

- al **capitolo 7661**, di nuova istituzione, sul quale sono state iscritte le risorse del "Fondo per la transizione energetica nel settore industriale", pari a 100 milioni di euro, al **capitolo 7324**, anch'esso di nuova istituzione, presso il quale sono state iscritte le risorse, pari a 90 milioni di euro, del "Fondo finalizzato all'erogazione di contributi per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici";
- al **capitolo 7660** Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica, le cui risorse in corso d'anno sono state incrementate di 70,4 milioni, passando da 122 a 192,4 milioni di euro;
- al **capitolo 3593**, Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una *social card* nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi, il cui stanziamento è stato incrementato di circa 40 milioni, passando da 22 milioni a circa 62 milioni di euro,
- al **capitolo 3610** relativo al rimborso di somme spettanti ai soggetti creditori per assegnazione di quote di emissione di CO2, cd. Meccanismo di reintegro dei nuovi entranti (+ 13,7 milioni, che costituisce lo stanziamento definitivo del capitolo),
- al **capitolo 3611** "Fondo per la riconversione occupazionale dei territori in cui sono ubicate centrali a carbone", di nuova istituzione (+ 20 milioni, che costituisce lo stanziamento definitivo del capitolo),
- al **capitolo 7630**, su cui sono iscritti i contributi per l'Agenzia nazionale nuove tecnologie ed ambiente ENEA, che in corso d'anno ha registrato un incremento di 5 milioni di euro, passando da circa 170 a 175 milioni di euro

Da segnalare l'istituzione del **capitolo 7061** sul quale sono state iscritte le somme destinate alla realizzazione del portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici (1 milione di euro), e del **capitolo 3539** sul quale sono state iscritte le somme finalizzate all'erogazione di un indennizzo per i beneficiari delle autorizzazioni dichiarate inefficaci per l'esercizio di impianti di stoccaggio di GPL (1 milione di euro).

2.2 Analisi della spesa missioni e programmi di interesse iscritti in altri stati di previsione

Ministero dell'economia e finanze

Come accennato nel paragrafo precedente, la **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11)** è condivisa tra MISE e MEF. I programmi della Missione iscritti presso quest'ultimo Ministero sono due:

- il **Programma "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)"** e
- il **Programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità"(11.9).**

Il Programma 8.2 "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno" contiene somme per incentivi alle

imprese per interventi di sostegno tra cui i contributi in conto interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti, le somme destinate al Fondo per la copertura della garanzie dello Stato a favore di Sace S.p.A. per le operazioni riguardanti settori strategici e connesse a rischi non di mercato e il Fondo a copertura delle garanzie dello Stato per operazioni finanziarie varie, anche assunte sul piano internazionale.

Il Programma 8.3 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" contiene risorse destinate a versamenti vari all'entrata del bilancio dello Stato per la devoluzione di crediti di imposta a imprese e cittadini.

I programmi in questione hanno complessivamente un peso rilevante nella intera Missione "Competitività e sviluppo delle imprese", assorbendone circa l'**89 per cento** degli stanziamenti definitivi di competenza. Essi espongono, a fine esercizio 2020, complessivamente, una dotazione di competenza pari a **121.094,8** milioni di euro (cfr. Tabella successiva). Si tratta del 15,9 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza iscritti nello stato di previsione della spesa del MEF (762.466,1 milioni di euro).

milioni di euro

MEF	2019			2020		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
Missione 7. Competitività e sviluppo delle imprese (11)				18.173,2	121.094,8	120.782,6
Programma 8.2 Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)				314,2	82.430,9	82.379,5
Programma 8.3 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9)				17.859	38.663,9	38.403,1

Secondo quanto rileva la Relazione illustrativa al DDL di Rendiconto ([A.S. 2208](#) , [Volume I, pag. 35](#)), la **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" - complessivamente considerata** (dunque, **sia parte MEF che parte MISE**) - ha ricevuto, nel corso dell'anno, dai decreti emergenziali, **maggiori risorse per una cifra superiore a 109 miliardi per il 2020**. Si tratta, dunque, della quasi totalità dell'incremento di risorse registrato in corso d'anno dalla Missione (+113,4 miliardi).

La gran parte degli incrementi (oltre 94 miliardi), deriva dal [decreto-legge n. 34/2020](#) (c.d. "Decreto Rilancio") e ha avuto predominante impatto sui programmi di spesa della Missione Competitività iscritti presso il MEF. Essa, in corso d'anno, come si evince dalla tabella precedente, ha subito una variazione di +102,9 miliardi di euro, passando da 18.173,2 milioni iniziali a 121.094,8 milioni definitivi.

Si rammentano in questa sede i principali interventi:

- l'assegnazione di **44 miliardi** di titoli di Stato a Cassa depositi e prestiti (CDP) quale apporti al **"Patrimonio destinato"**. Tali risorse sono state iscritte su un capitolo di nuova istituzione, **capitolo 7415** nel Programma 8.2.

- il rifinanziamento per **30 miliardi** il Fondo per la copertura delle **garanzie concesse da CDP e SACE** quale sostegno alla liquidità delle imprese, e ulteriori risorse per **1 miliardo** sullo stesso Fondo sono stati stanziati in attuazione del [decreto legge n. 23/2020](#), c.d. "Decreto Liquidità").Le risorse sono state iscritte sul **capitolo 7403** di nuova istituzione nel medesimo programma 8.2;

Vi sono poi le seguenti risorse da segnalare:

- risorse per la partecipazione italiana al **Fondo di Garanzia presso il Gruppo Banca Europea** per fronteggiare l'emergenza epidemiologica (**1 miliardo**), che risultano iscritte sul **capitolo 7173**, di nuova istituzione (Programma 8.2);
- i **contributi a fondo perduto** per le imprese e i lavoratori autonomi titolari di partite Iva (**10,2 miliardi**), iscritte sui **capitoli 3848, 3852 e 3853** (nel Programma 8.3), anch'essi di nuova istituzione;
- gli stanziamenti sul **Fondo per il sostegno patrimoniale alle PMI** e per il rilancio del sistema economico produttivo italiano in conseguenza dell'emergenza Covid19, pari a **4 miliardi**, iscritte sul **capitolo 7412**, di nuova istituzione (nel Programma 8.2);
- la misura **Tax credit vacanze**, le cui risorse, pari a **1,7 miliardi** risultano iscritte sul **capitolo 3849**, di nuova istituzione (nel Programma 8.3);

le risorse per il **credito di imposta per canoni di locazione** degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda, pari a **2,1 miliardi**, iscritte sul **capitolo 3847**, di nuova istituzione (nel Programma 8.3).

Una ulteriore variazione positiva è ascivibile allo stanziamento di risorse, pari a circa **2,2 miliardi**, per il **credito di imposta per ricerca e sviluppo**, iscritte sul **capitolo 7801** (programma 8.3). Tale capitolo a fine esercizio espone una dotazione di 2,8 miliardi di euro circa.

Tra le misure di rilievo adottate, si ricorda altresì lo stanziamento finalizzato alla riduzione delle **bollette elettriche** per gli **utenti finali non domestici** in bassa tensione, le cui risorse, pari a **600 milioni**, sono state iscritte sul capitolo di nuova istituzione 1920 (Programma 8.3), nonché il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi individuali, le cui risorse, pari a **603 milioni**, sono iscritte sul **capitolo 3846** (entrambi nel Programma 8.3).

Si richiama infine, la **Missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale" (28)**, prima iscritta nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e a decorrere dal 2015 iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze. La Missione espone, a fine anno 2020, uno stanziamento definitivo di competenza pari a **6.863,3 milioni** di euro (di poco inferiore allo stanziamento iniziale, pari a 6.910,8 milioni di euro).

La Missione è costituita da un solo **Programma "Sostegno alle politiche per lo sviluppo e la coesione economica" (28.4)** e le relative risorse sono quasi interamente iscritte sul **Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000)**, che espone una dotazione definitiva di competenza di **6.749,4 milioni** di euro (con una riduzione di 107,4 milioni rispetto allo stanziamento iniziale).

Quale capitolo di interesse, si segnala anche il **capitolo 8002**, sul quale sono allocate le risorse del **Fondo per il sostegno alle attività economiche**, artigianali e commerciali nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle **aree interne**. Il capitolo espone uno stanziamento definitivo di **90 milioni di euro**, avendo subito in corso d'anno un incremento di 60 milioni.

Nell'ambito della **Missione "Ricerca e innovazione"**, si segnala il **Programma "Ricerca di base e applicata" (17.15)**. Il **capitolo 7380** è relativo alle somme da assegnare per la valorizzazione dell'**Istituto Italiano di Tecnologia**, ed è dotato a consuntivo 2020 di uno stanziamento definitivo di competenza pari a **93,6 milioni**, importo **invariato** rispetto alle previsioni iniziali.

MIUR

Capitoli di spesa relativi alla ricerca scientifica e tecnologica, di competenza della X Commissione Attività produttive, sono allocati, a rendiconto 2020, nella **Missione "Ricerca e Innovazione" (17) Programma Ricerca scientifica e tecnologica di base (17.22)**. Si segnalano in particolare i seguenti stanziamenti:

- il **capitolo 1678**, "Contributo dello Stato per la ricerca scientifica". Una parte dello stanziamento di tale capitolo (quella iscritta nel piano gestionale 1) riguarda il contributo dello Stato alle spese di gestione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (**PRORA**), istituito in applicazione della [legge n. 46/1991](#) e successivamente rifinanziato da una serie di autorizzazioni legislative di spesa. Il capitolo – a consuntivo 2020 - espone una dotazione di competenza **41,5 milioni** invariata rispetto alle previsioni iniziali;
- il **capitolo 7238** che attiene alle spese per la partecipazione italiana ai programmi dell'**Agenzia spaziale europea** e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica. Il capitolo - a consuntivo 2020 - reca uno stanziamento di competenza di **312 milioni** invariato rispetto alle previsioni iniziali.

MIBACT

Nell'esercizio finanziario 2020, la Missione di spesa Turismo risulta iscritta presso il Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo. Il [D.L. n. 104/2019](#) (convertito, con modificazioni, in [Legge n. 132/2019](#)) ha infatti riattribuito - dal 1° gennaio 2020 - al Ministero dei beni e delle attività culturali le funzioni in materia, già esercitate, nell'esercizio 2019, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAFT) ai sensi dell'[articolo 1 del D.L. 86/2018 \(L. 97/2018\)](#) e del [DPCM 12 novembre 2018](#).

La struttura del Ministero a cui si fa riferimento per le attività di consuntivo 2020 è dunque quella definita con il [D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019](#) entrato in vigore dal 5 febbraio 2020 e con il decreto ministeriale di articolazione degli Uffici del 28 gennaio 2020.

La **Missione (31) "Turismo"** nel MIBACT è rappresentata dall'**unico programma "Sviluppo e competitività del turismo" (31.1)**, le cui dotazioni definitive di competenza, a rendiconto 2020, sono

pari a **811,1 milioni di euro** rispetto ad una dotazione iniziale sensibilmente inferiore e pari a 43,3 milioni di euro.

Anche in questo caso **gli incrementi sono, per la quasi totalità, imputabili ai provvedimenti adottati nel corso dell'anno per fronteggiare gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria**. In particolare, si rammentano:

- il **Fondo** per il sostegno delle **agenzie di viaggio** e dei **tour operator** a seguito delle misure di contenimento del Covid19, iscritto sul **capitolo 6834** di nuova istituzione, il quale, a rendiconto, espone uno stanziamento definitivo di competenza pari a **675 milioni** di euro;
- le somme, pari a **20 milioni**, per il ristoro degli operatori nel settore delle fiere e congressi a causa dell'emergenza, iscritte sul **capitolo 6835**, anch'esso di nuova istituzione;
- il Fondo per le sottoscrizione di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e fondi di investimento, gestiti da società di gestione del risparmio (SGR), per la valorizzazione di immobili destinati ad attività turistico ricettive, il quale è iscritto sul nuovo **capitolo 8906** e presenta una dotazione definitiva di competenza **50 milioni** di euro;
- il Fondo per la promozione del turismo in Italia, iscritto sul **capitolo 6833** di nuova istituzione con una dotazione di **15 milioni** di euro a consuntivo;
- il Fondo per l'indennizzo dei viaggiatori titolari di *voucher* non utilizzati alla scadenza di validità e non rimborsati per fallimento o insolvenza dell'operatore turistico, iscritto, con una dotazione definitiva di competenza di **5 milioni**, sul **capitolo 6841**, di nuova istituzione.

Si ricordano inoltre le somme per la realizzazione di progetti sperimentali per la fruizione dei beni culturali e del paesaggio e di progetti per il turismo anche mediante l'impiego di LSU, tramite l'utilizzo di somme derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto (**1,5 milioni**) iscritte sul **capitolo 8907** di nuova istituzione.

Appare opportuno segnalare in questa sede che, nell'anno 2021, il [D.L. n. 22/2021](#) (convertito, con modificazioni in [Legge n. 55/2021](#), articolo 6, co. 2, lett. d) e articolo 7) ha disposto l'istituzione del **Ministero del turismo**, cui sono trasferite le funzioni già esercitate dal MIBACT in materia. Il MIBACT assume conseguentemente la denominazione di Ministero della Cultura. Il Decreto legge ha previsto, l'adozione, con D.P.C.M., entro il 30 giugno 2021, del regolamento di riorganizzazione dei Ministeri coinvolti dal riassetto (articolo 10) e la costituzione, entro il 31 dicembre 2021, di un apposito Ufficio centrale di bilancio di livello dirigenziale generale nell'ambito del MEF - Ragioneria generale dello Stato, al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni di controllo sugli atti del Ministero del turismo (articolo 6, comma 14).

Assestamento 2021

Premessa

La disciplina della legge di assestamento di bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)). L'assestamento è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2021 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo la [legge n. 196/2009](#) - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Nel presente dossier si dà conto, come di consueto, delle sole parti del **disegno di legge di Assestamento 2021** ([A.C. 3259](#)), di interesse della X Commissione Attività produttive. Si tratta in via prevalente dello stato di previsione del MISE (Tabella 3), nonché del Ministero dell'economica e finanze (Tabella 2), nel quale risulta iscritta quota parte della Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11); del MUR (Tabella 7), nella cui Missione "Ricerca e innovazione", Programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (17.22) risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il PRORA e l'Agenzia spaziale europea; del neo istituito Ministero del Turismo (Tabella 16); del MIC (Tabella 12), nel cui stato di previsione risulta ancora parzialmente iscritta, a DDL di assestamento, la Missione (31) "Turismo" (circa gli effetti della

riorganizzazione dei Ministeri, determinati dal [D.L. n. 22/2021](#) (convertito, con modificazioni in [Legge n. 55/2021](#)), cfr. *infra*).

Il Disegno di legge di assestamento è stato **approvato in prima lettura** dal Senato il 4 agosto 2021. Nel corso dell'esame, l'Aula del Senato ha approvato due emendamenti al disegno di legge, entrambi del Relatore, i quali non hanno riguardato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico.

1. Ministero dello sviluppo economico: analisi per stato di previsione della spesa

1.1. L'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico

Il ruolo e le funzioni del Ministero dello sviluppo economico hanno subito, negli ultimi anni, varie modifiche. Si rammenta, in particolare, lo scorporo del Dipartimento delle politiche di coesione a seguito della creazione dell'Agenzia per la coesione territoriale sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del [D.L. n. 101/2013](#), articolo 10, commi 5 e 8 e relativo successivo D.P.C.M. attuativo 15 dicembre 2014.

Successivamente, è intervenuto il [D.L. n. 104 del 21 settembre 2019](#) (cd. "D.L. Ministeri"), il quale ha disposto ulteriori importanti modifiche agli assetti organizzativi - e conseguentemente finanziari - del MISE. In particolare, l'articolo 2 del D.L. ha trasferito al **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** le funzioni esercitate dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di definizione delle strategie della **politica commerciale** e promozionale **con l'estero** e di sviluppo dell'**internazionalizzazione** del sistema Paese, ivi **incluse le inerenti risorse** umane strumentali e finanziarie e, a decorrere **dal 1° gennaio 2020**, le risorse umane, strumentali, compresa la sede, e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale per il commercio internazionale del Ministero dello sviluppo economico. In conseguenza del passaggio di attribuzioni, il [D.P.C.M. 12 dicembre 2019, n. 178](#) ha dunque modificato il regolamento di organizzazione del MISE ([D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 93](#)), eliminando la politica per l'internazionalizzazione dagli ambiti di competenza e conseguentemente riducendo a 11 il numero delle Direzioni Generali.

Nell'anno in corso, come già accennato nel paragrafo precedente, il [D.L. n. 22/2021](#) (convertito, con modificazioni in [Legge n. 55/2021](#), articoli 2 e 3) ha disposto la trasformazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in **Ministero della transizione ecologica (MiTE)**. Il Decreto-legge, in particolare, reca una serie di modifiche al [D.Lgs. n. 300/1999](#), prevedendo il trasferimento di competenze in materia di **politica energetica** dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE) al MiTE. Il D.L. dispone, conseguentemente, il **trasferimento al MITE** delle due Direzioni del MISE, competenti in materia: la **Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica** e la **Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari**, a decorrere dalla data di adozione del D.P.C.M. di individuazione delle risorse umane e strumentali da trasferire al MITE. In proposito, il termine per l'adozione di tale DPCM è stato fissato al 31 maggio 2021 (novanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.L.), su proposta del Ministro della transizione ecologica di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione (articolo 7, co. 4). Il D.L. ha poi previsto l'adozione, con D.P.C.M., entro il **30 giugno 2021**, del regolamento di riorganizzazione dei Ministeri coinvolti dal riassetto (articolo 10).

Il riassetto organizzativo dei Ministeri, disposto dal [D.L. n. 22/2021](#) - non essendosi ancora perfezionato - non si è dunque riflesso sull'articolazione degli stati di previsione della spesa dei Ministeri del disegno di legge assestamento.

Le variazioni di bilancio **proposte** con il provvedimento di assestamento, **insieme** a quelle apportate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e 31 maggio con **atti amministrativi** unitamente agli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi emanati successivamente all'approvazione della legge di bilancio, ivi inclusi il [decreto legge n. 22/2021](#) (c.d. DL Riordino Ministeri) e il [decreto legge n. 41/2021](#) (c.d. D.L. Sostegni), **definiscono**, infatti, le **previsioni assestate per il 2021** per i quali il Parlamento ha autorizzato il ricorso all'indebitamento.

1.2. Le previsioni di spesa assestate del MISE

La dotazione iniziale di **competenza dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico** per l'esercizio 2021, approvato con la [Legge 30 dicembre 2020, n. 178](#), reca complessivi **10.557,4 milioni** di euro.

Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero sono pari a **11.429,7 milioni** di euro, con una variazione **in aumento di circa 872,3 milioni di euro** rispetto alla dotazione di competenza iniziale (+8,3 per cento).

La tabella che segue indica le **previsioni di competenza iniziali** e le **previsioni assestate** del MISE, al lordo e al netto del rimborso delle passività finanziarie, rapportate in termini percentuali al totale degli stanziamenti del bilancio statale per il 2021.

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio per lo stato di previsione del MISE ammontano invece a **10.791,7 milioni** di euro e quelli assestate ammontano a **11.979,7 milioni (+1.188 milioni)**.

I **residui** presunti, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti da Rendiconto generale dello Stato al 31 dicembre 2020** (cfr. Capitolo del *Dossier* sul Rendiconto 2020), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative nel frattempo intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

I residui pertanto passano dagli iniziali 1.230,6 milioni di euro a **4.720,1 milioni di euro (+ 3.489,5 milioni)**.

milioni di euro

MISE	Bilancio 2021			Assestato 2021		
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti (A)	651,5	653,5	3,5	741,7	954,5	407,8
Spese conto capitale (B)	9.733,0	9.965,2	1.227,1	10.515,1	10.852,2	4.312,3
Rimborso passività finanziarie (C)	173	173	0	173	173	0
Totale spese complessive (A+B+C)	10.557,4	10.791,7	1.230,6	11.429,8	11.979,7	4.720,1
Totale spese finali (A+B)	10.384,4	10.618,7	1.230,6	11.256,8	11.806,7	4.720,1
<i>Spese finali in % spese finali Stato</i>	1,3			1,4		

Al netto del rimborso delle passività finanziarie (pari a 173 milioni di euro), le **spese finali di competenza del Ministero** ammontano inizialmente a **10.384,4 milioni** di euro e quelle definitive a **11.256,8 milioni** di euro, che corrisponde all'1,4 per cento della spesa finale dell'intero bilancio statale.

Le **variazioni** alle previsioni iniziali di spesa sono riconducibili a due ordini di fattori. Il primo riguarda tutte le variazioni introdotte in bilancio in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2021. Il secondo si riferisce alle variazioni proposte con il **disegno di legge di assestamento** in esame.

Tutte le variazioni interessano le unità di voto approvate dal Parlamento con la [legge n. 178/2020](#), e si collocano sui capitoli in cui sono state ripartite le unità medesime con l'emanazione, ai fini della gestione e della rendicontazione, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 ([articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009](#)).

In particolare, per ciò che concerne le **variazioni per atto amministrativo** esse sono pari complessivamente a **571,5 milioni** di euro in termini di **competenza** e a **576,5 milioni** in termini di **cassa**.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento sono quelle intervenute fino alla data del 31 maggio 2021. Dunque, il disegno di legge di assestamento in esame ancora non contabilizza gli effetti – cioè le variazioni per atto amministrativo - determinati dai provvedimenti legislativi intervenuti successivamente.

Le **variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame, che hanno inciso sullo stato di previsione del MISE, sono le seguenti:

- **reiscrizione di residui passivi perenti** (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma reiscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per complessivi **16,7 milioni di euro** in termini di competenza e di cassa;
- **riassegnazione** ai capitoli di spesa delle **somme versate in entrata** nell'ultimo bimestre dell'anno 2020, per un importo di **17,7 milioni** di euro in termini di competenza e cassa;
- prelevamento dal Fondo per le spese di costituzione e funzionamento dei collegi arbitrali internazionali, per **0,1 milioni** di euro in competenza e cassa;
- **riassegnazione** ai capitoli di spesa delle **somme versate in entrata** nell'anno 2021 per **24,9 milioni** di euro in termini di competenza e cassa;
- **riparto extra-gettito 2021 canone abbonamento tv**, ex [articolo 1, comma 4, della legge n. 198/2016](#),

- per **55 milioni** in competenza e cassa;
- riparto del **Fondo investimenti** di cui alla legge n. 160/2019, art. 1, comma 14, per **24 milioni** di euro in termini di competenza e cassa;
- in **attuazione del D.Lgs. n. 48/2020**, di attuazione della direttiva 2018/844/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia, per **1 milione** in competenza e cassa;
- in **attuazione della L. n. 97/2020** di Ratifica ed esecuzione dei Protocolli emendativi della Convenzione del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, per **3,5 milioni** in competenza e cassa;
- in **attuazione del D.Lgs. n. 13/2021**, di attuazione della delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/821 in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, loro minerali, e oro, originari di zone di conflitto o ad altro rischio, per **0,5 milioni** di euro in competenza e cassa;
- in **attuazione del D.L. n. 41/2021** (cd. D.L. Sostegni) per **400 milioni** in competenza e cassa e, in attuazione della relativa legge di conversione (**L. n. 69/2021**), per **28 milioni** in competenza e cassa. Si osserva che le sopra indicate variazioni hanno principalmente interessato il **Programma "Incentivazione del sistema produttivo (11.7)**, ed in particolare, sono ascrivibili al **rifinanziamento dei contratti di sviluppo** nel settore industriale (**capitolo 7343**, +200 milioni) e allo stanziamento per Fondo per assicurare la continuità operativa delle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria, tramite la concessione di prestiti (**capitolo 7479**, +200 milioni);
- prelevamento dal **Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa** (Cap. 3002/MEF), per **5 milioni** di euro in termini di cassa.

Le **proposte di variazioni avanzate con il disegno di legge di assestamento** consistono in un **aumento di 300,9 milioni** in termini di **competenza** e in un aumento di **611,5 milioni** in termini di **cassa**.

In particolare, secondo quanto emerge dalla Nota illustrativa, le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla maggiore consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni proposte con il DDL di assestamento incidono sulla parte corrente della spesa e sulla parte capitale, nel seguente modo:

milioni di euro

Variazioni proposte dal DDL di Assestamento 2021	Competenza	Cassa
Spese correnti	0,9	85,5
Spese conto capitale	300	526,0
Totale	300,9	611,5

Procedendo ad una più approfondita analisi delle variazioni proposte, nella **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese"** (11), il **Programma "Incentivazione del sistema produttivo (11.7)"** registra un **incremento di 300 milioni** in termini di competenza, interamente iscritto sul **capitolo 7489**, sul quale sono iscritte le risorse per la **"Nuova Sabatini"**.

2. Ulteriori programmi di interesse

MEF

Nel disegno di legge di assestamento 2021, la **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11)**, condivisa tra MISE e **MEF**, vede iscritti presso quest'ultimo Ministero due programmi (sui sette complessivi della Missione): il Programma "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno"(11.8) e il Programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" (11.9).

La Missione, che esponeva a legge di bilancio 2021 (**L. n. 78/2020**) una dotazione di competenza pari a 28.640,6 milioni di euro, ha subito **variazioni sia in virtù di atti amministrativi** adottati in corso d'anno (**+ 11.295,4 milioni** di euro) sia in virtù di **variazioni proposte dal DDL di assestamento** in esame (**- 30 milioni** di euro).

La Missione in esame, pertanto, reca per il 2021 **previsioni assestate** pari a **39.906 milioni** di euro.

In particolare, il **Programma Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)** è stato interessato unicamente da **variazioni** in dipendenza di **atti amministrativi** (+600 milioni), esponendo **previsioni assestate pari a 2.412,1 milioni** di euro. La variazione di 600 milioni (sul **capitolo 1920**) è relativa alla misura contenuta nel **D.L. n. 41/2021** (cd. "Sostegni") e nel **D.L. n. 73/2021 "Sostegni-bis"**, inerente la riduzione delle bollette elettriche per gli utenti non domestici connessi in bassa tensione.

Il Programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" (11.9), ha subito **variazioni sia in virtù di atti amministrativi** adottati in corso d'anno (+ **10.695,4 milioni** di euro) sia in virtù di **variazioni proposte dal DDL di assestamento** in esame (- **30 milioni** di euro).

Quanto alle variazioni per atto amministrativo, l'incremento è essenzialmente ascrivibile (+10.890 milioni) al **capitolo 3848** e attiene ai contributi a fondo perduto a favore delle imprese durante l'emergenza da COVID19, mentre una riduzione di circa 223 milioni è registrata sul **capitolo 7820**.

Quanto alle variazioni proposte con il DDL di assestamento, la riduzione di 30 milioni attiene al **capitolo 3820** (restituzione degli oneri gravanti sugli autotrasportatori).

Si richiama, inoltre, la **Missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale" (28)**, già iscritta nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e, a decorrere dal 2015, iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze. La Missione è costituita da un solo **programma: Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali**" (28.4).

L'unica variazione delle dotazioni in conto competenza della Missione, pari, a legge di bilancio 2021 a 10.192,7 milioni di euro, consiste in una riduzione di 34,5 milioni di euro in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno, interamente ascrivibile al Fondo sviluppo e coesione (capitolo 8000). Dunque, le previsioni assestate per il 2021 concernenti la Missione in questione si attestano a 10.158,1 milioni per il 2021.

Infine, nella **Missione "Ricerca e innovazione"**, il **programma "Ricerca di base e applicata" (17.15)** non registra variazioni, attestandosi su 783 milioni di euro per il 2021.

MUR

Si segnalano i seguenti capitoli di spesa relativi alla ricerca scientifica e tecnologica, di competenza della X Commissione Attività produttive, allocati nella **Missione "Ricerca e Innovazione" (17)**, programma **Ricerca scientifica e tecnologica di base (17.22)**:

- il **capitolo 1678** "Contributo dello Stato per la ricerca scientifica". Una parte dello stanziamento di tale capitolo - quella iscritta nel Piano di gestione 1 - riguarda il contributo dello Stato alle spese di gestione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (**PRORA**). Il capitolo non subisce variazioni in conto competenza, né in dipendenza di atti amministrativi, né per il DDL di assestamento, mantenendo l'iniziale stanziamento di 44,6 milioni di euro per il 2021 (dunque, il Piano di gestione 1 mantiene l'iniziale stanziamento di 22,9 milioni);
- il **capitolo 7238**, che attiene alle spese per la partecipazione italiana ai programmi dell'**Agenzia spaziale europea** e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica. La dotazione di competenza di tale capitolo non subisce variazioni, attestandosi su una dotazione di 20 milioni di euro per il 2021.

MITUR

Il **D.L. n. 22/2021** (convertito, con modificazioni in **Legge n. 55/2021**, articolo 6, co. 2, lett. d) e articolo 7) ha disposto l'istituzione del Ministero, cui sono trasferite le funzioni già esercitate dal MIBACT in materia di turismo. Il MIBACT assume conseguentemente la denominazione di Ministero della Cultura. Il Decreto legge ha previsto, l'adozione, con D.P.C.M., entro il 30 giugno 2021, del regolamento di riorganizzazione dei Ministeri coinvolti dal riassetto (articolo 10) e la costituzione, **entro il 31 dicembre 2021, di un apposito Ufficio centrale di bilancio** di livello dirigenziale generale nell'ambito del MEF - Ragioneria generale dello Stato, al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni di controllo sugli atti del Ministero del turismo (articolo 6, comma 14). Con **D.P.C.M. n. 102 del 20 maggio 2021** è stato adottato il "Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance".

Al nuovo **Ministero del turismo (Tabella n. 16 del ddl di assestamento)** sono state attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di programmazione, coordinamento e promozione delle politiche turistiche nazionali, rapporti con le Regioni e progetti di sviluppo del settore turistico, relazioni con l'Unione Europea e internazionali in materia di turismo e rapporti con associazioni di categoria, imprese turistiche e associazioni dei consumatori.

Il Ministero si articola in **tre uffici dirigenziali generali** coordinati da un **Segretario generale**: Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane, Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo, Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica. Gli uffici dirigenziali generali costituiscono, insieme al **Gabinetto** e al **Segretariato generale**, i cinque **centri di responsabilità amministrativa**.

La missione di spesa **Turismo (31)** è dunque, a DDL di assestamento 2021, ancora parzialmente collocata nello **stato di previsione della spesa del MIC** (ove reca **previsioni assestate** pari a **11,2 milioni** di euro) e in parte nello stato di previsione del MiTur. Relativamente alla Missione (31) del Mitur, vi sono **tre programmi di nuova istituzione** e un programma soppresso. I 3 nuovi programmi settoriali del Ministero

del turismo sono i seguenti: Programma 31.2 *Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo*, 31.3 *Programmazione delle politiche turistiche nazionali* e 31.4 *Promozione dell'offerta turistica italiana*. Il programma soppresso per il Ministero della cultura è il 31.1 *Sviluppo e competitività del turismo*.

Le previsioni assestate recano un importo pari a **960,6 milioni** di euro.